



CO.N.A.CO. COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-
CONTABILI DEL C.N.VVF.

"insieme per una contrattazione migliore"

Sede e Presidenza

e mail: conaconazionalevf@gmail.com

Ronchi dei Legionari, 26 novembre 2012

Spazio nei siti web concessi dalla OO.SS. VF:

www.conapo.it

(concesso dal CONAPO)

www.cisalvfvf.org

(concesso dalla CISAL VF)

Seguiteci anche su facebook!!!!

4° CONGRESSO NAZIONALE DEL CONAPO. PARTECIPAZIONE.

Cari colleghi,

Vi comunichiamo che siamo state onorate di aver partecipato in qualità di ospiti al 4° Congresso Nazionale del CONAPO, il Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco, svoltosi nelle giornate del 24 e 25 novembre 2012.

Non riuscirò certo a trasmettervi in queste righe l'atmosfera di calore e di accoglienza che regnavano tra i presenti anche verso noi sati.

In un'atmosfera di sobria e intensa condivisione delle problematiche dei vigili del fuoco, alla presenza dei vertici del Corpo Nazionale (Capo Dipartimento, Capo del Corpo, Dirigente Ufficio Relazioni Sindacali), di alcuni Onorevoli e Parlamentari, di colleghi Sindacalisti Nazionali sia del CNVVF che della Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria e della Guardia Forestale (Consulta Sicurezza) e di altri ospiti, abbiamo toccato con mano la forza di un Sindacato nato quasi per caso (similmente al nostro Comitato....) e che oggi ha raggiunto i risultati che conosciamo.

Questo ci ha dato la carica giusta, rafforzandoci nella convinzione che soltanto nell'autonomia possono essere raggiunti i migliori obiettivi per la tutela dei nostri interessi.

Per continuare abbiamo bisogno di voi. Per crescere, per contare di più e per portare a casa i risultati prefissati che solo noi possiamo raggiungere. Solo noi sati conosciamo le problematiche dei sati!!!!!!

Unitevi a noi per fare crescere in forza il Comitato!!!

In allegato l'intervento del Presidente e Vice Presidente del CO.N.A.CO.

IL PRESIDENTE CO.N.A.CO
dott.ssa Valentina CISINT



CO.N.A.CO. COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-
CONTABILI DEL C.N.VVF.

"insieme per una contrattazione migliore"

Sede e Presidenza

Abano (PD), 24 novembre 2012

Via Le Giare n. 26
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 3346758475 – 3346758440
e-mail: conaconazionalevf@gmail.com

**OGGETTO: CONGRESSO NAZIONALE DEL CONAPO.
INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CO.N.A.CO. VVF.**

Buongiorno a tutti,
ringrazio il Sindacato CO.NA.PO. nella persona del Segr. Gener. Antonio BRIZZI per il cortese invito a partecipare al Vostro 4° Congresso Nazionale. Invito che ho accettato, onorata.
Poco fa Antonio ha fatto cenno a quella che ormai è divenuta quasi leggenda relativamente al fatto che il CONAPO non tollera i SATI. Non è così, evidentemente. Ed il fatto che io sia qui, ne è prova inconfutabile.

Mi chiamo Valentina CISINT e sono una dipendente del CNVVF da 22 anni. Sono una SATI, ossia un'impiegata nei servizi amministrativi tecnici e informatici.

Sono il Presidente del CO.N.A.CO., Comitato Nazionale Amministrativo Contabili del CNVVF.

Sono stata assunta nel 1990 dopo aver superato un concorso per ragionieri, credo il primo concorso bandito per l'assunzione di personale amministrativo nel Corpo Nazionale.

Interpretando la struttura del Corpo dei VVF e la sua collocazione normativo-giuridica di allora, spiccava il fatto che i vigili del fuoco, non essendo un Corpo militare, erano regolamentati dalle nome dello Statuto degli Impiegati civili dello Stato.

Pensavo che qualcosa non quadrasse. Non consideravo il personale operativo uguale a me, che sono un'impiegata civile dello

stato a tutti gli effetti. I vigili del fuoco indossano un'uniforme, sono sottordinati ad un Comandante, rispettano una gerarchia (e non può essere diversamente..). Mi riusciva difficile inquadrarli nella categoria degli "impiegati civili dello Stato", appunto.

A tutti è chiara la trasformazione subita dal CNVVF dagli anni dal '93 in poi, quando in pratica si è entrati in un regime di contrattazione cd "privatistico" dove addirittura ci avevano inseriti nel comparto dei **Monopoli di Stato**, se ricordo bene.

Lo lì mi ci ritrovavo, per forza. Per me era una collocazione tutto sommato adeguata. Ma i vigili del fuoco cosa c'entravano con i Monopoli di Stato, mi chiedevo?

Da lì un susseguirsi, un rincorrere una diversa collocazione, o forse **quella che meglio soddisfaceva gli interessi o l'ideologia di chi per noi andava ai tavoli di negoziazione a quel tempo.**

Per arrivare al famoso **D. Lgs.vo n. 217 del 2005**, nato dalla Legge 252 del 2004. Quella che doveva essere una grande conquista e che, forse, qualcosa ha conquistato davvero. A mio avviso ha dato infatti una sistemazione senz'altro più adeguata ai Vigili del Fuoco rispetto alla precedente, creando se non altro un Ordinamento del Corpo.

Anche in questo caso, però, è evidente una distorsione: prima tutti "impiegati" anche chi impiegato non lo era, ora tutti nell'Ordinamento, anche chi con il settore degli operativi non condivide nulla; né aspirazioni, né problematiche e che potrebbe invece aspirare a contrattazioni simili a quelle riservate ai colleghi impiegati civili dello stato, svolgendo sostanzialmente le medesime funzioni.

Sinceramente noi SATI il 217 non lo volevamo, non lo riteniamo tutt'ora in grado di regolamentare le nostre mansioni, le nostre posizioni, i nostri incarichi, le nostre progressioni di carriera e quant'altro. Noi non indossiamo una divisa, non vogliamo una divisa. Altrimenti avremmo fatto una scelta diversa, a suo tempo.

Possiamo dire tranquillamente che il 217 ha “massacrato” i SATI, tornati tra l’altro ad essere un supporto.

Ha impedito di fatto ogni possibilità di progressione di carriera. Infatti, pur richiedendo per l’accesso gli alti profili il massimo del titolo di studio, ossia quel titolo che in ogni altra Amministrazione prima o poi consente di giungere all’apice della carriera, non permette di aspirare alla Dirigenza. **Noi, quindi, dobbiamo fermarci alla carriera di “vice dirigente”**, i cui posti tra l’altro vengono banditi “a ruolo aperto” in numero talmente esiguo da rendere improbabile ai Funzionari Direttori il raggiungimento dell’obiettivo prima del pensionamento.

Oltre a ciò la stessa Legge 252/2004 all’art. 2 **ci impedisce di uscire dal CNVVF**, non consentendo la cd mobilità intercompartimentale cioè da e verso altre Amministrazioni dello Stato. **Motivo ? : SCONOSCIUTO.**

Si possono ironicamente azzardare parecchie ipotesi:

1. siamo necessari;
2. siamo tanto bravi che nessuno ci può sostituire;
3. si sono così affezionati a noi che non ne possono fare a meno....

Ovviamente sappiamo che le vere motivazione sono di tutt’altro genere.

Di fatto noi siamo **IMPRIGIONATI** all’interno del Corpo Nazionale. Ci viene impedito di progredire nella carriera e anche di cambiare amministrazione.

Non parliamo poi della **DEQUALIFICAZIONE** subita da alcune figure sati del Corpo ad opera di un 217 impietoso ed irrispettoso, che ha inquadrato Direttori Amministrativi in Sostituti Direttori, Ragionieri in Assistenti, Collaboratori in vice Collaboratori...e così via.

Ad appesantire il quadro, prendiamo atto di un **obbligo per noi sati di partecipare all’emergenza recandoci nei campi base** per SUPPORTARE il personale operativo nella logistica durante la fase emergenziale che si rinviene nel D. Lgs.vo n. 217 stesso, nel recente Regolamento di Servizio, nella Circolare del 2011 sulla organizzazione delle Colonne Mobili Regionali.

Ma come, mi chiedo: i ginnici che sono OPERATIVI (con tutte le prerogative connesse) NON VANNO NEI CAMPI BASE e io, umile SATI si? Può riempirmi di orgoglio la cosa...ma anche no. **Mi sento solamente presa in giro, per l'ennesima volta. Ossia, obblighi si, quanti se ne vogliono. Ma riconoscimenti MAI NULLA.**

Com'è nato il CO.N.A.CO, allora?

E' nato da tutto questo, da questi pensieri, da queste considerazioni, da questa voglia di chiedere ed ottenere una corretta regolamentazione, dalla consapevolezza che nessuno può difendere i nostri diritti come noi stessi, IN AUTONOMIA PIENA, dalla voglia di mettersi in gioco, dalla constatazione che peggio di così non può assolutamente andare.

Forse alcuni penseranno, vista l'assonanza del nome, che in qualche modo il CO.N.A.CO. sia figlio del CONAPO. Ma così non è. Da esso però è nato lo spunto per trovare il coraggio e la forza di "gettarsi" in questa pazza avventura. I

Il CONAPO è stato il primo sindacato ad appoggiare l'iniziativa concedendoci uno spazio all'interno del loro sito web, esempio che per fortuna è stato poi seguito anche da altre OO.SS.

Nell'obiettivo statutario noi perseguiamo una **separazione di ordinamento e di contrattazione** che, anche non fuori dal Corpo Nazionale, **ci accomuni in tutto e per tutto ai colleghi dell'Amministrazione Civile dell'Interno.**

Consapevoli che questo è un rischio: il rischio di non trovare consensi da parte dei colleghi che si sentono orgogliosamente parte del CNVVF e non ammettono una separazione di qualsiasi genere da esso.

E questa è stata anche la tentazione più grande per noi: giungere ad una modifica statutaria che possa ammorbidire i toni e consenta di allargare il consenso anche ai colleghi più scettici, NON SEPARATISTI.

Nel momento dell'indecisione, una persona che stimo molto (Antonio BRIZZI) mi ha ricordato la seguente famosa citazione: **"Se un uomo non è disponibile a correre qualche rischio per le**

proprie idee, o le sue idee non valgono nulla o è lui che non vale nulla.

E allora si continua così: a perseguire l'obiettivo, FORSE UNA CHIMERA, di una separazione di contrattazione al fine di vedere riconosciuti anche ai sati del CNVVF i medesimi diritti e le stesse prerogative della restante parte del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

PERCHE' NON PUO' ESSERE DIVERSAMENTE!

Grazie a tutti.

Vi auguro buon lavoro e vi faccio i complimenti per l'organizzazione relativa a questo Congresso.

F.to Il Presidente del CO.N.A.CO.
dott.ssa Valentina CISINT



CO.N.A.CO. COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-
CONTABILI DEL C.N.VVF.

"insieme per una contrattazione migliore"

Sede e Presidenza

Abano (PD), 24 novembre 2012

Via Le Giare n. 26
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 3346758475 – 3346758440
e-mail: conaconazionalevf@gmail.com

OGGETTO: CONGRESSO NAZIONALE DEL CONAPO. INTERVENTO.

Buongiorno,
Sono Pallaro Maria Patrizia. Vice Presidente del CONACO.

Ho poco da aggiungere a quello precedentemente detto dalla mia collega Valentina. Condivido con lei la stessa carriera lavorativa e forse questo punto di unione ha determinato la scelta di seguirla in questa iniziativa.

Dicevo che ho poco da aggiungere se non un certo malessere nel considerare quanto poco continuo i sati, aldilà di quello che ci fanno credere; ad esempio alla semplice richiesta di estendere i benefici (o meglio dire le giuste prerogative) riconosciuti ai nostri colleghi del Corpo che prestano servizio presso gli Uffici Centrali e con i quali noi in periferia ci confrontiamo quasi quotidianamente per lavoro, non ci è stata data nemmeno risposta. Mi riferisco in particolare alla richiesta di estendere la rinuncia alla pausa mensa di 30 minuti (naturalmente purché non si usufruisca della mensa di servizio o eventuali buoni pasto) anche agli uffici periferici come agli uffici centrali. Approfitto della presenza dell'egregio sig. Capo del Corpo Ing. Pini, per chiedere ufficialmente di estendere gli stessi benefici della circolare esplicativa sull'accordo dell'orario di lavoro emessa dal Capo Dipartimento in data 10 agosto 2011. Sono stati spesi anni, tempo e risorse per ottenere una cosa che ha quasi del ridicolo. Sono stati coinvolte diverse sigle sindacali. Qualcuno di noi si è iscritto ai sindacati solo per poter dire la sua sull'argomento e chiedere l'interessamento degli stessi al problema.

A mio avviso non ci sono stati impegno ed attenzione sufficienti.

D'altra parte i sindacati VVF tengono in considerazione solo i problemi degli operativi e non certo quelli della compagine amministrativa e molto spesso tali problemi non sono neanche noti.

Per risolvere i problemi sati devono entrare in gioco i sati. Ed è quello che stiamo cercando di fare noi del Co.n.a.co., con l'aiuto di chi vorrà appoggiarci.

Grazie al Conapo per l'invito e per l'accoglienza calorosa riservataci.

Il Vice Presidente del CO.N.A.CO.
Rag. Maria Patrizia PALLARO